

## **LABORATORIO 11**

### **PARCO DELLE FONTI DEL FIUME GARI**

#### **FRANCESCO VENEZIA**

E' stato proposto a Francesco Venezia il tema della ricucitura tra le fonti del Gari ed il Parco circostante per la sua consolidata attitudine ad operazioni di microchirurgia architettonica in cui si è sempre contraddistinto per la straordinarietà delle soluzioni a partire dal minimalismo dell'occasione di progetto. F. Venezia al di là della grande scala architettonica sa costruire attraverso una ravvicinata maieutica del progetto al luogo grandi soluzioni architettoniche pur nella parzialità dell'intervento. La sua logica è quella di far riaffiorare ciò che il luogo già porta iscritto come codice genetico sotterraneo, sino ad arrivare ad una sorta di riaffioramento come se si trattasse di riscoprire, di rimettere in luce, ciò che già preesisteva. Una vera e propria archeologia del presente in cui il minimo segno, il gesto appena consolidato allude a sviluppi e dimensioni di grande scala pur nella sua ristrettezza. Nei progetti di F. Venezia e non solo in quelli più "mediterranei" come i "solari" progetti siciliani che configurano un vero e proprio itinerario tra Dionisiaco e Apollineo, lo spazio trascende l'immagine. Tutto ciò sembra essere evidenziato particolarmente dai suoi schizzi, soprattutto quelli di più immediata "impressione", in cui F. Venezia opera, riducendo al minimo possibile gli elementi architettonici ed i segni che li organizzano, secondo una concezione dell'architettura essenzialmente tridimensionale, spaziale, alla quale viene subordinata l'immagine, la rappresentazione che l'architettura dà di sé come figura significante, che rende talvolta ostici e privi di concessioni accattivanti i suoi progetti.

Francesco Moschini